
LA STORIA DI ACQUA E DELLE SUE FIGLIE

TANTO TANTO TEMPO FA, NEL MONDO DELLE LETTERE, LA PAROLA ACQUA SI SCRIVEVA COSÌ: **AQUA**.

MA, STANDO SEMPRE AL FREDDO E ALL'UMIDO, ERA SEMPRE AMMALATA: MAL DI TESTA, RAFFREDDORE, DOLORI DI TUTTE LE SUE LETTERE...

ALLORA ANDÒ DA RE ALFABETO E GLI DISSE:- NON POSSO CONTINUARE COSÌ! SONO SEMPRE BAGNATA, STARNUTISCO DALLA MATTINA ALLA SERA E DALLA SERA ALLA MATTINA; IL MAL DI TESTA NON MI PASSA MAI! -VA BENE – LE RISPOSE RE ALFABETO – DA OGGI TI DARÒ LA **C** DI COPERTA, COSÌ POTRAI STARE ALL'UMIDO FINCHÉ VORRAI E PIÙ NON TI AMMALERAI! AQUA DIVENTÒ PERCIÒ **ACQUA**.

DA ALLORA TUTTE LE PAROLE BAGNATE, FIGLIE DI ACQUA, SI SCRIVONO CON LA **C** DI COPERTA PRIMA DI **QU**.

La storia è tratta dal libro di M. Ragnoli, "Divertirsi con l'ortografia" edito dalla Erickson.

